

UNIONE DEI COMUNI ALTO CILENTO

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2019

E
UNIONE DEI COMUNI ALTO CILENTO Unione dei comuni alto cilento
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0001246/2020 del 31/12/2020 Firmatario: ANGELO MICHELE GRASSO

IL REVISORE UNICO

DOTT. ANGELO MICHELE GRASSO

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	4
Premesse e verifiche.....	4
Gestione Finanziaria.....	4
Fondo di cassa.....	4
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo.....	5
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione.....	5
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019.....	8
Risultato di amministrazione.....	9
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	11
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	12
Fondo anticipazione liquidità.....	12
Fondi spese e rischi futuri.....	12
SPESA IN CONTO CAPITALE.....	13
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.....	13
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	13
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE.....	14
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	16
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	17
CONTO ECONOMICO.....	18
STATO PATRIMONIALE.....	20
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....	24
(EVENTUALE) IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE..	
CONCLUSIONI.....	24

E
UNIONE DEI COMUNI ALTO CILENTO Unione dei comuni alto cilento
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE Protocollo N. 0001246/2020 del 31/12/2020 Firmatario: ANGELO MICHELE GRASSO

Unione dei Comuni Alto Cilento

Organo di revisione

Verbale n. 11 del 31 dicembre 2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 dell'Unione dei Comuni Alto Cilento che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Melizzano, li 31/12/2020

Il Revisore Unico
Dott. Angelo Michele GRASSO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.l. e norme collegate


UNIONE DEI COMUNI ALTO CILENTO Unione dei comuni alto cilento
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0001246/2020 del 31/12/2020 Firmatario: ANGELO MICHELE GRASSO

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Angelo Michele Grasso, revisore unico;

- ◆ ricevuta in data 16 dicembre 2020 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
 - a) Conto del bilancio;
 - b) Conto economico;
 - c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione (per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione);
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

L'organo di revisione, nel corso del 2019, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o seguito misure correttive non adottate dall'Ente.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente in quanto al 31/12/2019 l'ente non ha totalmente rimborsato l'anticipazione di cassa in essere nell'esercizio finanziario 2019. L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2019, ammonta ad €1.560.526,53 e corrisponde all'importo iscritto tra i residui passivi. Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2019 è stato di euro 1.828.609,15.

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ -	€ -	€ -
di cui cassa vincolata	€ 14.746,46	€ 168.698,65	€ 85.487,54

Alla sistemazione di tali sospesi si è **provveduto** come indicato nel principio contabile 4/2.

Tempestività pagamenti

L'ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un **disavanzo** di Euro 4.596,12.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
Accertamenti	13.247.783,68 €
Impegni	13.209.476,06 €
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	38.307,62 €
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	61.177,32 €
Fondo pluriennale vincolato di spesa	60.892,43 €
SALDO FPV	284,89 €
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	- €
Minori residui attivi riaccertati (-)	- €
Minori residui passivi riaccertati (+)	1.506,15 €
SALDO GESTIONE RESIDUI	1.506,15 €
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	38.307,62 €
SALDO FPV	284,89 €
SALDO GESTIONE RESIDUI	1.506,15 €
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	- €
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	- €

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

E
 UNIONE DEI COMUNI ALTO CILENTO
 unione dei comuni alto cilento
 COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
 Protocollo N. 0001246/2020 del 31/12/2020
 Firmatario: ANGELO MICHELE GRASSO

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accertati in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
Titolo II	€ 4.493.174,43	€ 4.443.174,43	€ 1.679.335,36	37,79584589
Titolo III	€ 133.080,00	€ 70.728,50	€ 61.471,13	86,91140064
Titolo IV	€ 315.263,27	€ 3.000,00	€ -	0
Titolo V	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio del disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	61.177,32
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	43.188,63
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	4.513.902,93 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.233.395,10
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	60.892,43
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortato dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	195.401,01 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		42.203,08
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	46.799,20
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		-4.596,12
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	-4.596,12
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)(-)	(-)	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-4.596,12

UNIONE DEI COMUNI ALTO CILENTO
unione dei comuni alto cilento

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0001246/2020 del 31/12/2020
Firmatario: ANGELO MICHELE GRASSO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		-4.596,12
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO	(-)	-4.596,12
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)(-)	(-)	0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		-4.596,12

Sintesi corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		-4.596,12
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno data copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)(-)(2)	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-4.596,12

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00
R1) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	3.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.00 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	46.799,20
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	49.799,20
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
F) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		0,00
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE	(-)	0,00
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		0,00

L'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio negativo, non rispettando le disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € -4.596,12
- W2* (equilibrio di bilancio): € -4.596,12
- W3* (equilibrio complessivo): € -4.596,12

* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive**. Tenuto conto che a consuntivo 2020 l'ente deve tendere al miglioramento del saldo W2 si raccomanda all'ente di attuare una gestione più oculata tesa a tale miglioramento.

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito)

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento;
- g) la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	61.177,33 €	60.892,43 €
FPV di parte capitale	€ -	€ -
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2019, è **conforme** all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un **avanzo** di Euro 7.095.060,81, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	2.432.420,58	10.410.483,51	12.842.904,09
PAGAMENTI	(-)	3.920.786,84	8.922.117,25	12.842.904,09
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	11.516.822,43	2.837.300,17	14.354.122,60
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.910.810,55	4.287.358,81	7.198.169,36
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			60.892,43
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽²⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) ⁽³⁾	(=)			7.095.060,81

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 7.054.962,15	€ 7.054.962,15	€ 7.095.060,81
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 7.942.357,02	€ 7.749.305,96	€ 12.804.171,66
Parte vincolata (C)	€ -	€ -	€ -
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ -	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 887.394,87	-€ 694.343,81	-€ 5.709.110,85

Il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

E
 UNIONE DEI COMUNI ALTO CILENTO
 unione dei comuni alto ciliento
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
 Protocollo N. 0001246/2020 del 31/12/2020
 Firmatario: ANGELO MICHELE GRASSO

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019

Risultato di amministrazione	7.095.060,81
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019	5.394.146,84
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	6.210.024,82
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	1.200.000,00
Altri accantonamenti	
Totale parte accantonata (B)	12.804.171,66
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	- 5.709.110,85
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

E
 UNIONE DEI COMUNI ALTO CILENTO
 unione dei comuni alto cilento
 COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
 PROTOCOLLO N. 0001246/2020 del 31/12/2020
 Firmatario: ANGELO MICHELE GRASSO

Dall'analisi della documentazione amministrativa e contabile messa a disposizione da parte dell'Ente, si rileva un maggiore disavanzo tecnico di €. 5.057.955,67, rispetto all'obiettivo che al 31/12/2019 è pari ad €. – 651.155,18.

Tale maggior disavanzo tecnico dovrà essere ricoperto per euro 4.596,12 secondo il dettame dell'art 188 del tuel 267/2000 e la restante somma 5.053.359,55 applicando l'articolo 39-ter del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 (Decreto mille proroghe) che a parziale rimedio dispone che il disavanzo emergente in applicazione della sentenza possa essere oggetto di un ripiano graduale con quote annuali, a partire dal 2020, di importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio di riferimento in quanto l'importo del maggior disavanzo è inferiore al residuo anticipazione di liquidità. Il revisore precisa che nel 2020 è pari a 209.423,35.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.U. n. 31 del 14/10/2020 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione **ha verificato** il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È stata verificata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n 31 del 14/10/2020. ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi iniziali	13.949.243,01 €	2.432.420,58 €	€ 11.516.822,43	
Residui passivi iniziali	€ 6.833.103,53	€ 3.920.786,84	€ 2.910.810,55	€ -1.506,14

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui conservati al 31.12.2019	FCDE al 31.12.2019
Tarsu – Tia - Tari	Residui iniziali	€ 3.021.519,28	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.682.078,12	€ 5.394.146,84
	Riscossione/residui al 31.12	€ 339.441,16	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	11%	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

▪ Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Come previsto dal principio contabile 4/2 a decorrere dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato.

Il Decreto Milleproroghe (Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162) prevede disposizioni per il ripiano del disavanzo finanziario degli enti locali eventualmente emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, dovuto alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE in sede di rendiconto negli esercizi finanziari 2018 e 2019.

In particolare, per gli enti che avevano utilizzato il metodo semplificato il disavanzo che si determinerà dalla differenza tra l'importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018 e l'importo del FCDE accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2019, potrà essere ripianato in un periodo massimo di 15 annualità, a decorrere dall'esercizio 2021, in quote annuali costanti.

Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del Consiglio comunale dell'ente locale, con il parere dell'Organo di revisione contabile, entro 45 giorni dall'approvazione del Rendiconto 2019.

Ai fini del ripiano del disavanzo possono essere utilizzate:

- le economie di spesa;
- tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 5.394.146,84.

Fondo anticipazione liquidità

L'Ente, ai sensi dell'art. 39 ter della dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in legge n. 8 del 28 febbraio 2020 ha registrato un peggioramento del disavanzo di amministrazione rispetto all'esercizio precedente.

L'Ente ha provveduto al ripiano dello stesso secondo le modalità di cui al comma 2 dell'art 39 ter legge n. 8/2020.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 1.200.000,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze

E
UNIONE DEI COMUNI ALTO CILENTO Unione dei comuni alto cilento
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0001246/2020 del 31/12/2020 Firmatario: ANGELO MICHELE GRASSO

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00 €	0,00 €	0,00 €
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni			0,00 €
203	Contributi agli investimenti	290.960,75 €	49.799,20 €	-241.161,55 €
204	Altri trasferimenti in conto capitale			0,00 €
205	Altre spese in conto capitale			0,00 €
	TOTALE			-241.161,55 €

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

Concessione di garanzie

Non ci sono garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto negli anni 2013/2015, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di euro 7.161.620,41 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsì con un piano di ammortamento a rate costanti.

Anno / anni di richiesta anticipo di liquidità	2013/2015
Anticipo di liquidità richiesto in totale	€ 7.161.620,41
Anticipo di liquidità restituito	€ 951.595,59
Quota accantonata in avanzo	€ 6.210.024,82

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n.33/2015 (vedi anche, a titolo di confronto, i principi enunciati nella delibera n.28/2017 Sez. Autonomie per le Regioni) ha stabilito le seguenti regole per la contabilizzazione dell'anticipazione:

"Nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, la sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla l. 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio.

L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.

L'utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'art. 2, comma 6, d.l.19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'ente".

Si tenga conto, infine, della sentenza n. 4/2020 della Corte Costituzionale La Consulta ha rilevato come l'anomala utilizzazione del Fal FCDE l'equilibrio di bilancio e i principi della sana gestione finanziaria, violando la golden rule contenuta nell'articolo 119, comma 6, della Costituzione. L'anticipazione di liquidità, infatti, è una forma di indebitamento straordinario che soggiace al rispetto di tre parametri fondamentali: il collegamento a una sofferenza di cassa, il rigoroso rispetto del bilanciamento degli interessi definiti in sede costituzionale ed europea e la sua inidoneità a essere un rimedio contingente a risanare bilanci strutturalmente in perdita.

Occorre pertanto verificare che nel risultato di amministrazione siano presenti due accantonamenti distinti: uno per il fondo crediti e uno per il fondo anticipazioni liquidità.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **non sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento	Accantonamento
			Competenza Esercizio 2018	Rendiconto 2019
Recovery evasione IMU	€ -	€ -	€ -	€ -
Recovery evasione TARSU/TIA/TARES	€ 5.733.587,98	€ 339.441,16	€ 5.380.471,23	€ 5.394.146,84
Recovery evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recovery evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ 5.733.587,98	€ 339.441,16	€ 5.380.471,23	€ 5.394.146,84

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 5.733.587,98	
Residui riscossi nel 2019	€ 339.441,16	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 5.394.146,82	94,08%
Residui della competenza		
Residui totali	€ 5.394.146,82	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

I Residui si riferiscono alla movimentazione relativa alla gestione del ciclo dei rifiuti per conto del Comune di Agropoli.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	€ 207.998,69	€ 170.542,51	-37.456,18
102 imposte e tasse a carico ente	€ 12.845,39	€ 12.260,12	-585,27
103 acquisto beni e servizi	€ 4.260.706,94	€ 3.867.891,14	-392.815,80
104 trasferimenti correnti	€ 16.666,67	€ 40.000,00	23.333,33
105 trasferimenti di tributi			0,00
106 fondi perequativi			0,00
107 interessi passivi	€ 125.389,00	€ 142.701,33	17.312,33
108 altre spese per redditi di capitale			0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate			0,00
110 altre spese correnti	€ 4.000,00		-4.000,00
TOTALE	€ 4.627.606,69	€ 4.233.395,10	-394.211,59

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 183.143,61;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità della Legge 296/2006.

U
UNIONE DEI COMUNI ALTO CILENTO
unione dei comuni alto cilenito
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0001246/2020 del 31/12/2020
Firmatario: ANGELO MICHELE GRASSO

	Media 2011/2013	rendiconto 2019
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 245.000,24	€ 170.542,51
Spese macroaggregato 103	€ -	
Irap macroaggregato 102	€ 11.723,37	€ 12.260,12
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: Irap intervento 07		
Spese per rimborso personale comandato	€ -	
Personale impiegato in altre strutture senza estinzione del rapp	€ -	
Totale spese di personale (A)	€ 256.723,61	€ 182.802,63
(-) Componenti escluse (B)	€ -	
(-) Altre componenti escluse:	€ 73.580,00	
trasferimenti da Comuni	€ -	€ 33.476,07
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 183.143,61	€ 149.326,56
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

L'Organo di revisione **non ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio per l'anno 2019.

L'Organo di revisione **non ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo in quanto lo stesso non è stato approvato da oltre due anni.

In caso di mancata sottoscrizione entro il 31.12.2019 l'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha vincolato nel risultato di amministrazione le corrispondenti somme.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, non avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2019-2021 entro il 31.12.2018 è stato tenuto, ai sensi dell'art. 21- bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui art. 6 D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122:

a) all'articolo 6, comma 7 (*studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009*), comma 8 (*relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009*), comma 9 (*divieto di effettuare sponsorizzazioni*) e comma 13 (*spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009*);

b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133 (*riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni*).

Inoltre, l'Ente, non avendo provveduto ad approvare il bilancio consuntivo 2018 entro il 30 aprile 2019 e il bilancio preventivo 2019-2021 entro il 31.12.2018, è tenuto, ai sensi dell'art.1 comma 905 della Legge 145/2018, al rispetto delle seguenti disposizioni:

a) l'articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n.67 (*obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie per gli Enti con popolazione > a 40.000 abitanti*);

b) l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (*obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni*

strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali);

c) l'articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009);

d) l'articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111 (vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali);

e) l'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011);

f) l'articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili).

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto con Delibera del Consiglio Unionale n°17 del 30/12/2019 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

E
UNIONE DEI COMUNI ALTO CILENTO Unione dei comuni alto cilento
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0001246/2020 del 31/12/2020 Firmatario: ANGELO MICHELE GRASSO

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

CONTO ECONOMICO		2019	2018
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi		
2	Proventi da fondi perequativi		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	4.446.174,43	4.618.708,50
a	Proventi da trasferimenti correnti	4.443.174,43	4.618.708,50
b	Quota annuale di contributi agli investimenti		
c	Contributi agli investimenti	3.000,00	
4	Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici		
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni		
b	Ricavi della vendita di beni		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		
6	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
8	Altri ricavi e proventi diversi	728,47	86.066,56
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		4.446.902,90	4.704.775,06
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	2.643,32	18.767,76
10	Prestazioni di servizi	3.665.247,82	4.295.689,88
11	Utilizzo beni di terzi		
12	Trasferimenti e contributi	40.000,00	16.666,67
a	Trasferimenti correnti	40.000,00	16.666,67
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti		
13	Personale	128.952,44	207.998,69
14	Ammortamenti e svalutazioni		
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali		
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali		
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d	Svalutazione dei crediti		
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		
16	Accantonamenti per rischi		
17	Altri accantonamenti	13.675,61	71.580,45
18	Oneri diversi di gestione	499,00	12.845,39
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		4.051.016,19	4.623.448,84
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		395.884,71	81.326,22
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari		0,03	1.173,05
19	Proventi da partecipazioni		
a	da società controllate		
b	da società partecipate		
c	da altri soggetti		
20	Altri proventi finanziari	0,03	1.173,05
Totale proventi finanziari		0,03	1.173,05
Oneri finanziari		131.462,84	125.389,60

CONTO ECONOMICO		2019	2018
21	Interessi ed altri oneri finanziari	131.452,84	125.389,00
a	Interessi passivi	131.452,84	125.389,00
b	Altri oneri finanziari		
	Totale oneri finanziari	131.452,84	125.389,00
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-131.452,81	-124.215,95
	<u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>		
22	Rivalutazioni		
23	Svalutazioni		
	TOTALE RETTIFICHE (D)		
	<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>		
24	<u>Proventi straordinari</u>	1.500,14	31.802,13
a	Proventi da permessi di costruire		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale		
c	Sopravvenienza attiva e insussistenze del passivo	1.500,14	31.802,13
d	Plusvalenze patrimoniali		
e	Altri proventi straordinari		
	Totale proventi straordinari	1.500,14	31.802,13
25	<u>Oneri straordinari</u>	41.590,07	
a	Trasferimenti in conto capitale		
b	Sopravvenienza passiva e insussistenze dell'attivo	41.590,07	
c	Minusvalenze patrimoniali		
d	Altri oneri straordinari		
	Totale oneri straordinari	41.590,07	
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-40.089,93	31.802,13
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B+C+D+E)	224.347,97	-11.087,60
26	Imposte (*)	11.761,12	
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	212.586,85	-11.087,60

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2019	2018
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>	26.450,79	
1	Costi di impianto e di ampliamento		
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità		
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno		
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5	Avviamento		
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti		
9	Altre	26.450,79	
	Totale immobilizzazioni immateriali	26.450,79	
	<u>Immobilizzazioni materiali</u>	23.348,41	560.321,80
II 1	<u>Beni demaniali</u>		
1.1	Terreni		
1.2	Fabbricati		
1.3	Infrastrutture		
1.9	Altri beni demaniali		
III 2	<u>Altre immobilizzazioni materiali</u>		286.321,80
2.1	Terreni		
a	di cui in leasing finanziario		
2.2	Fabbricati		
a	di cui in leasing finanziario		
2.3	Impianti e macchinari		
a	di cui in leasing finanziario		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali		230.464,60
2.5	Mezzi di trasporto		
2.6	Macchine per ufficio e hardware		
2.7	Mobili e arredi		55.857,80
2.8	Infrastrutture		
2.99	Altri beni materiali		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	23.348,41	274.000,00
	Totale immobilizzazioni materiali	23.348,41	560.321,80
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>	664,77	
1	<u>Partecipazioni in</u>	664,77	
a	Imprese controllate		
b	imprese partecipate		
c	altri soggetti	664,77	
2	<u>Crediti verso</u>		
a	altre amministrazioni pubbliche		
b	imprese controllate		
c	imprese partecipate		
d	altri soggetti		
3	Altri titoli		
	Totale immobilizzazioni finanziarie	664,77	

E

UNIONE DEI COMUNI ALTO CILENTO
Unione dei comuni alto cilento

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
PROTOCOLLO N. 0001246/2020 del 31/12/2020
Firmatario: ANGELO MICHELE GRASSO

		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	50.403,97	560.321,80
	<u>C) ATTIVO CIRCOLANTE</u>			
I	Rimanenza			
		Totale rimanenze		
II	<u>Crediti</u>	8.959.975,76	13.949.243,13	
1	Crediti di natura tributaria	291.133,83	5.733.587,98	
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità			
b	Altri crediti da tributi	291.133,83	5.733.587,98	
c	Crediti da Fondi perequativi			
2	Crediti per trasferimenti o contributi	7.985.820,38	7.104.476,64	
a	verso amministrazioni pubbliche	7.985.820,38	7.104.476,64	
b	imprese controllate			
c	imprese partecipate			
d	verso altri soggetti			
3	Verso clienti ed utenti	33.380,76	316.378,99	
4	Altri Crediti	649.640,79	794.799,52	
a	verso l'erario			
b	per attività svolta per c/terzi	566.645,50	688.437,18	
c	altri	82.995,29	206.362,34	
		Totale crediti	8.959.975,76	13.949.243,13
III	<u>Attività finanziaria che non costituiscono immobilizzi</u>			
1	Partecipazioni			
2	Altri titoli			
		Totale attività finanziario che non costituiscono immobilizzi		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>			
1	<u>Conto di tesoreria</u>			
2	Altri depositi bancari e postali			
3	Denaro e valori in cassa			
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente			
		Totale disponibilità liquide		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	8.959.975,76	13.949.243,13
	<u>D) RATEI E RISCONTI</u>			
1	Ratei attivi			
2	Risconti attivi			
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	9.010.439,73	14.509.564,93

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente non ha terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2019	2018
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	-6.836.215,97	712.636,56
II	Riserve		
a	da risultato economico di esercizi precedenti		
b	da capitale		
c	da permessi di costruire		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i be		
e	altre riserve indisponibili		
III	Risultato economico dell'esercizio	202.586,85	-11.087,60
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	-5.553.629,12	701.548,96
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	Per trattamento di quiescenza		
2	Per imposte		
3	Altri	1.200.000,00	
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	1.200.000,00	
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
	TOTALE T.F.R. (C)		
D) DEBITI			
1	Debiti da finanziamento	7.770.574,34	8.307.644,08
a	prestiti obbligazionari		
b	w/ altre amministrazioni pubbliche		6.440.384,59
c	verso banche e tesoriere	1.560.549,53	1.867.259,49
d	verso altri finanziatori	6.210.024,81	
2	Debiti verso fornitori	5.089.716,81	4.615.806,80
3	Acconti		
4	Debiti per trasferimenti e contributi	386.134,84	102.985,31
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale		
b	altre amministrazioni pubbliche	386.134,84	
c	imprese controllate		
d	imprese partecipate		
e	altri soggetti		102.985,31
5	Altri debiti	117.542,86	
a	tributari	5.807,31	
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.314,91	
c	per attività svolta per terzi		
d	altri	110.520,54	
	TOTALE DEBITI (D)	13.364.068,85	13.026.436,19
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I	Ratei passivi		
II	Risconti passivi		781.579,66
1	Contributi agli investimenti		781.579,66
a	da altre amministrazioni pubbliche		781.579,66
b	da altri soggetti		
2	Concessioni pluriennali		
3	Altri risconti passivi		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		781.579,66
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	9.010.439,73	14.509.554,81

U
UNIONE DEI COMUNI ALTO CILENTO
Unione dei comuni alto cilento
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0001246/2020 del 31/12/2020
Firmatario: ANGELO MICHELE GRASSO

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

RIPIANO DISAVANZO

Dall'analisi della documentazione amministrativa e contabile messa a disposizione da parte dell'Ente, si rileva un maggiore disavanzo tecnico di €. 5.057.955,67, rispetto all'obiettivo che al 31/12/2019 è pari ad €. - 651.155,18

Tale maggior disavanzo tecnico dovrà essere ricoperto per euro 4.596,12 secondo il dettame dell'art 188 del tuel 267/2000 e la restante somma 5.053.359,55 applicando l'articolo 39-ter del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 (Decreto mille proroghe) che a parziale rimedio dispone che il disavanzo emergente in applicazione della sentenza possa essere oggetto di un ripiano graduale con quote annuali, a partire dal 2020, di importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio di riferimento in quanto l'importo del maggior disavanzo e' inferiore al residuo anticipazione di liquidità .Il revisore precisa che nel 2020 è pari a 209.423,35.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In merito all'anticipazione di cassa non estinta al 31/12/2019, si ribadisce quanto partecipato da questo organo di revisione in occasione dell'approvazione del Rendiconto riferito all'anno 2018 che come più volte affermato dalla Corte dei Conti, in ultimo la Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte con Deliberazione n. 10/2018/SRCPIE/PRSE ha affermato: "Il prolungato ricorso all'anticipazione di tesoreria, inoltre, comporta costi elevati per l'Ente e trasforma l'anticipazione in una forma di debito di medio termine, con gli obblighi previsti dall'art. 119 della Costituzione in ordine all'utilizzo dell'indebitamento.

In relazione a tale condotta deve dunque ribadirsi che l'anticipazione di tesoreria è una forma di finanziamento a breve termine, alla quale si deve ricorrere eccezionalmente, per far fronte a momentanei problemi di liquidità al verificarsi di situazioni straordinarie e imprevedibili.

Laddove invece vi sia un ricorso costante e senza sostanziale soluzione di continuità all'anticipazione di tesoreria (come nel caso di specie) l'Ente invero sconfinava in una forma (anomala) d'indebitamento, trasformando l'anticipazione in una forma di debito di medio termine senza tenere conto degli obblighi statuiti dall'art. 119 della Costituzione che pone stringenti limiti in ordine all'utilizzo dell'indebitamento, con ogni conseguenza di legge".

Anche alla luce di quanto affermato dalla Corte, e constatato che l'Ente risulta in "Costante" anticipazione di cassa, che non restituisce alla fine dell'esercizio, si invita l'Ente a monitorare con attenzione l'evolversi della situazione di cassa e ad assumere immediati provvedimenti tesi al governo della citata criticità anche al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio.

In merito agli adempimenti di cui al d.lgs.118/2011, si invita l'Ente alla implementazione delle procedure e delle pratiche ivi contenute, compresa la non più procrastinabile, se non con nefaste conseguenze sul piano gestionale, della ricognizione, rivalutazione e classificazione delle immobilizzazioni materiali, con la redazione di un formale inventario aggiornato.

Inoltre si sollecita l'Ente all'adozione delle seguenti procedure:

Implementazione delle procedure amministrative/informatiche necessarie per la rilevazione dei fatti di gestione sul piano economico/patrimoniale.

Adozione del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs n. 118/2011.

Applicazione del principio contabile n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs n. 118/2011.

Applicazione del principio di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs n. 118/2011 con particolare attenzione alla parte rubricata: "l'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata.

procedere all'adozione della deliberazione per l'individuazione del Gruppo amministrazione pubblica (Gap) e l'individuazione, all'interno del Gruppo, dei soggetti facenti parte dell'area di consolidamento.

In merito agli adempimenti di cui al Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal dall'art. 1, comma 1, d.lgs. n. 97 del 2016, si segnala la carenza del sito Istituzionale dell'Unione (<https://www.unionecomunialtocilento.sa.it>) in merito ai contenuti minimi richiesti dalla legge con particolare riferimento alla sezione Amministrazione Trasparente. Si invita l'ente ad adottare senza indugio le misure organizzative tese al superamento di detta criticità.

In merito all'asseverazione del prospetto, di cui al d.lgs. n. 118/2011, art. 11, co. 6, lett. j), relativo agli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, di competenza di questo organo di revisione, si evidenzia la carenza della relazione tecnica, la quale non declina i reciproci debiti e crediti e/ la mancanza dell'apposito prospetto indicante i reciproci crediti e debiti.

In merito al ritardo nell'approvazione del Rendiconto 2019, rispetto al termine previsto dalla norma, questo Organo di Revisione invita l'Ente al rispetto dei termini di approvazione stabiliti dalla legge i quali sono da considerare, se non rispettati, non dei meri paletti temporali, ma significativi eventi negativi rispetto alla gestione. Proprio questo enorme ritardo ha causato che l'Unione non può adottare entro l'esercizio la delibera di copertura del disavanzo e non può neanche dar corso alla copertura della quota di disavanzo scaturente da rendiconto 2019 di cui per € 4.596,12 doveva essere coperta secondo le modalità dell'art. 188 del TUEL, mentre l'importo di € 209.423,35 applicando l'articolo 39-ter del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 (Decreto mille proroghe) che a parziale rimedio dispone che il disavanzo emergente in applicazione della sentenza possa essere oggetto di un ripiano graduale con quote annuali, a partire dal 2020, di importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio di riferimento. Questo comporta una anomalia contabile.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiari prestate dall'ente

Nella relazione **sono** illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019.

Il Revisore Unico

Dott. Angelo Michele GRASSO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate

